



**Presidenza della Regione Siciliana  
Dipartimento Regionale della Protezione Civile**

DIREZIONE GENERALE – CABINA DI REGIA EMERGENZA IDRICA

**VERBALE RIUNIONE dell'11 febbraio 2025**

Il giorno **11 febbraio 2025 alle ore 15:30**, in VdC Google- Meet, giusta convocazione prot. 5856/DG/DRPC Sicilia del 08 febbraio 2025, si è riunita la Cabina tecnica di Regia dell'Emergenza idrica, istituita con Delibera di Giunta Regionale n.148 del 9 aprile per *“fronteggiare lo stato di crisi e di emergenza nel territorio della Regione Siciliana nel settore idrico agricolo/zootecnico e in quello idropotabile civile e produttivo”*.

Alla riunione sono stati invitati a partecipare oltre i componenti effettivi: le Prefetture di Enna e Caltanissetta, le ATI EN e CL, i gestori Siciliacque, Caltaqua e AcquaEnna, i Consorzi di bonifica di EN e CL, ENEL Green Power, Bioraffineria Gela.

Per le vie brevi è stato inviato ai componenti della CdR un invito a collegarsi alle 15,30 per un intervento del Commissario Dell'Acqua su aggiornamento dissalatori.

**Ordine del giorno:**

**Ore 15:30**

- Aggiornamento su procedure per le realizzazione dei tre dissalatori e tempistica (Relaz. Comm. Nazionale, dott. Dell'Acqua)

**Ore 16:00**

1. Prelievo dalla diga Ancipa per la fornitura idrica delle TBM (relaz. ing. Santoro)
2. Esame situazione invasi dighe Sicilia e prelievi autorizzati AdB, valutazione scenari (relaz. ing. Santoro).
3. Varie eventuali.

**PRESENTI:**

Ore 15:30

Cocina, Alongi, Cassarà, Granata, Santoro, Vallone, Micale, Mazzola, Foti per la CdR; Commissario Dell'Acqua; Salanitri, Sferruzza per Staff CdR.

Alle ore 16:00 si aggiungono:

Ass.re all'Agricoltura prof. Barbagallo; le prefetture di Enna e Caltanissetta; Conti (ATI CL), Cammarata (ATI EN), i gestori Benfante (Siciliacque), Chiarelli (Caltacqua), Bruno (AcquaEnna); Scelfo (CdB 6); Berretta (Genio Civile Ct), Marchese (RFI), Palazzo (Commissario di Governo per la realizzazione della linee RFI), Cecchini e Butera (ENEL).

**Trattazione e interventi riunione**

Il DG Cocina chiede al commissario Dell'Acqua di illustrare lo stato di avanzamento dei tre dissalatori di Trapani, Porto Empedocle e Gela, al fine di superare, con il supporto della CdR, eventuali difficoltà riscontrate.

Il Commissario Dell'acqua comunica che Siciliacque ha già contrattualizzato i primi moduli di dissalazione per complessivi 300 lt/s e sta procedendo con l'affidamento dei lavori di predisposizione dei siti. In data odierna scade il termine per i pareri non ambientali che la già convocata conferenza di servizi deve esprimere, mentre il 28 febbraio scade il termine per i pareri ambientali; ad oggi sono emerse solo due osservazioni di rilievo:

1. Sul **sito di Trapani** è stato rilevato che le pompe e la relativa condotta ricadono all'interno dell'area naturalistica SIC ZPS delle Saline, per cui si deve comunque presentare l'incidenza ambientale per la rifunzionalizzazione dell'esistente, ma in prospettiva futura questi impianti



**Presidenza della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile**  
DIREZIONE GENERALE – CABINA DI REGIA EMERGENZA IDRICA

andranno portati fuori dal perimetro della riserva, non tanto per l'installazione in sé, ma per l'impatto della successiva gestione e manutenzione.

Il referente è il dott. Patella del Dip. Ambiente, che ha riferito che non è necessaria la VIA o la valutazione di assoggettabilità, ma, per il tipo di intervento è sufficiente una VincA, da sottoporre e alla CTS.

Per chiarire la procedura e velocizzare l'iter, il DG Cocina prova a contattare il Dipartimento Ambiente.

2. Per il **sito di Gela**, la Bioraffineria ha rappresentato la necessità di spostare lo scarico al di fuori del perimetro della raffineria, e a questo provvederà direttamente il Commissario nell'ordinanza.

Per il 20 febbraio il Commissario farà un sopralluogo sul sito di Trapani. Completata l'installazione dei dissalatori mobili, partirà la progettazione di quelli definitivi.

Alle 15:50 si collega il dott. Patella, Dip. Ambiente, approfondendo i poteri derogatori del Commissario, evidenzia che ha ampia facoltà di procedere, senza passare dalla CTS, ma comunque deve impostare un provvedimento motivato.

La CdR fa notare che in ogni caso si tratterebbe di un provvedimento temporaneo, vista l'intenzione di spostare gli impianti, quindi non sembrerebbero esserci motivi ostativi.

Il DG Cocina chiede notizie del **sito di Porto Empedocle**.

Il Commissario conferma che non ci sono criticità per il modulo temporaneo presso la centrale ENEL di Porto Empedocle; mentre partirà immediatamente la progettazione di quello definitivo che insisterà sugli attuali siti del vecchio impianto. Si dovrà altresì valutare come riutilizzare i moduli prefabbricati, una volta avviati i dissalatori fissi.

La CdR prende atto degli aggiornamenti, ringrazia il Commissario e prosegue l'attività con **punto 1 dell'OdG**, situazione Ancipa e fornitura idrica per i cantieri RFI.

Il DG Cocina introduce l'argomento e rileva che, alla luce dei notevoli volumi invasati in Ancipa e con l'avvicinamento alla quota di sfioro, sia possibile discutere della eliminazione delle restrizioni dell'erogazione a tutti i comuni serviti, ed anche della possibilità di fornire la modesta portata idrica richiesta da RFI per i cantieri dell'alta velocità.

Per supportare questa esigenza partecipa alla riunione il Commissario di Governo per la realizzazione delle linee RFI ed i rappresentanti di RFI ed Enel, quest'ultimo in qualità di gestore dell'invaso.

L'ing. Santoro comunica che i volumi invasati nel bacino della diga Ancipa ad oggi ammontano a circa 23 milioni di mc (disponibili 21 milioni), a fronte di un vaso massimo pari a 28 milioni di mc, e comunica che, poiché si avvicina la quota di sfioro, Enel avrebbe intenzione di riattivare la turbinazione. Inoltre, Siciliacque ha presentato programma di prelievi che considera anche le risorse aggiuntive reperite dai pozzi, che verrà discusso in questa CdR. Considerato quanto sopra, ritiene possibile il prelievo per i cantieri RFI, ma andrebbero regolati i rapporti tra Siciliacque, vettore della risorsa, Enel, concessionario dell'invaso e RFI destinatario della fornitura. In proposito il DG Cocina fa notare che questo esula dalle competenze della CdR.

Prende la parola l'ing. Burruano di Siciliacque, che presenta i fabbisogni per uso potabile che ripristinano l'erogazione pre-crisi e valutati in complessivi 470 lt/s, a fronte dei 700 lt/s prelevati in passato.

Tale riduzione dei prelievi è stata possibile per le risorse aggiuntive immesse in rete grazie agli interventi proposti dai gestori, approvati dalla CdR nei mesi passati e finanziati dalla Protezione Civile regionale.

ATI Enna evidenzia che alcuni comuni sono ancora in turnazioni a 3-4 gg, e chiede notizie sul ripristino delle portate a questi, come per esempio Piazza Armerina, Valguarnera e Aidone, in cui la condotta adduttrice era in precarie condizioni. Evidenzia come il periodo pasquale sia molto importante per l'affluenza di persone.



**Presidenza della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile**  
DIREZIONE GENERALE – CABINA DI REGIA EMERGENZA IDRICA

Siciliacque conferma che alcune riparazioni puntuali sono state effettuate, che consentono di ripristinare da subito il servizio, e che in ogni caso si prevede di sostituire alcuni tratti critici di condotta nel mese di marzo.

Considerando che i fabbisogni idrici sono state comunicati dai gestori, la CdR chiede conferma che, con i valori riportati, si eliminino effettivamente le turnazioni.

Interviene l'ing. Bruno di AcquaEnna, comunicando che, grazie alle opere di mitigazione, l'acqua viene erogata tutti i giorni, pur con turnazione oraria, con l'eccezione di Piazza Armerina, Valguarnera e Villarosa, che necessitano rispettivamente integrazioni di 12 lt/s, 3 lt/s e 1 lt/s. Per portare tutta la provincia ad erogazione h24 servono complessivi 47 lt/s. Conferma la sistemazione in corso della condotta di Siciliacque ed alcuni progetti di pozzi, che attendono copertura finanziaria.

Il DG Cocina esorta i gestori a far partire tutti gli ulteriori progetti in pending, a prescindere dalla nota ufficiale sulla copertura finanziaria, in quanto siamo in condizioni di emergenza.

Il prof. Mazzola ricorda anche gli interventi del piano ReactEU sulla riduzione delle perdite di alcune reti interne che iniziano a dare risultati.

Interviene il prefetto di Enna, chiedendo rassicurazioni sulla tutela dei comuni Ancipa dipendenti, a fronte dei possibili usi industriali della risorsa, per prevenire il ritorno di eventuali problemi di ordine pubblico.

Si avvia una ampia discussione tra gli intervenuti che considera anche i possibili effetti della stagione estiva, l'opportunità di riattivare la condotta che alimenta Sperlinga, il supporto degli altri sistemi in crisi ed il ripristino dell'alimentazione sui comuni dell'agrigentino.

In conclusione si chiarisce che gli eventuali usi per i cantieri RFI non intaccherebbero le necessità idropotabili della popolazione.

Alle ore 17:00 la prefettura di Enna si scollega.

Il prof. Mazzola chiede un ragionamento globale su tutti i sistemi interconnessi, alla luce dello stato di tutti gli invasi.

Il DG Cocina esorta a chiudere il primo punto all'OdG, invitando la CdR a pronunciarsi.

Siciliacque aggiunge che per la provincia di Caltanissetta servono 35 lt/s per il gruppo Caltanissetta-Serradifalco-Serravalle, e 10 lt/s per Gela, 30 lt/s per compensare la riduzione di prelievo dal Ragoletto e 40 lt/s per Licata.

Interviene ATI CL, che chiede di considerare anche la compensazione dei pozzi di Butera e espone delle considerazioni sui possibili spostamenti di risorse.

La CdR chiede in sintesi quanto deve essere integrato a tutta la provincia di Caltanissetta.

Da un confronto tra ATI CL e Siciliacque, sommando tutti i fabbisogni, considerato che dal Madonie Est arrivano circa 100 lt/s, e dai pozzi di Butera 70 lt/s, serve una integrazione di circa 100 lt/s.

In sintesi per ripristinare/ottenere erogazione h24 serve un incremento di circa 50 lt/s per provincia di Enna e di 100 lt/s per la provincia di Caltanissetta.

Interviene ing. Butera (ENEL) precisando che le batimetriche aggiornate mostrano un invaso massimo di 27 milioni di mc, senza limitazioni, e secondo il trend in circa 10 gg si raggiungerà il livello di sfioro.

Sull'invaso in concessione ha diritto di prelievo prioritario per uso potabile Siciliacque. Ing. Santoro chiede di comunicare ufficialmente ad AdB questo dato aggiornato, frutto delle nuove batimetriche.

Chiede la parola il dott. Palazzo, nella qualità di Commissario di Governo per i cantieri RFI, rappresentando l'urgenza di ottenere l'acqua per il lotto 4b, in quanto le due talpe presenti sono in attesa della fornitura, e trattandosi di progetti PNRR serve un'immediata autorizzazione al prelievo. E' la prima volta che incontra Enel, e, una volta che la cabina di regia si pronuncerà, si porranno in atto tutti gli adempimenti necessari.

Interviene Cecchini di Enel, che rappresenta che non vi sono state richieste ufficiali da parte di RFI e ricorda che, secondo il R.D. 1775/1933 sull'uso delle risorse idriche, vigente in Sicilia, sono le



**Presidenza della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile**  
DIREZIONE GENERALE – CABINA DI REGIA EMERGENZA IDRICA

autorità regionali a gestire le risorse in concessione, e non il gestore. Comunque l'uso richiesto, di tipo industriale, non è prioritario; se l'autorità dispone diversamente, dovranno comunque considerarsi gli indennizzi ex artt.45 e 47.

Si avvia una discussione sulla procedura più opportuna per autorizzare il prelievo di RFI, in cui interviene sia l'ADB che il DRT, per tracciare gli adempimenti burocratici. Si palesa la necessità di un accordo congiunto tra ENEL e RFI, che i rispettivi rappresentanti ritengono poco praticabile, ed esprimono rammarico che ciò venga richiesto solo oggi, rappresentando che la fornitura interessa l'appaltatore e Siciliacque.

Il prof. Mazzola rappresenta che l'uso dell'acqua per il funzionamento delle talpe rappresenterebbero un uso industriale, ed è questo il punto da risolvere.

La CdR, dopo ampia discussione e valutazione dei dati, rileva che gli accordi da porre in essere e l'iter da seguire non risultano di competenza della CdR, pertanto si lascia alle parti in causa trovare le modalità più adatte e veloce con il supporto delle autorità preposte, e ritiene che:

1. sia possibile ripristinare la erogazione h24 a tutti i comuni serviti con prelievo da Ancipa (come stimato da Siciliacque e da ATI) contenuto in 450 lt/s, fatte salve alcune situazioni locali temporanee dovuti a guasti in condotta, già in corso di riparazione;
2. una volta soddisfatti i fabbisogni per uso idropotabile h24 delle comunità servite dal sistema Ancipa, ci siano i margini per fornire l'acqua necessaria per il cantiere RFI per circa 20 lt/s.

La CdR pertanto esprime parere favorevole ad adeguare il prelievo da Ancipa da parte di Siciliacque a 450 lt/s ed alla fornitura aggiuntiva di 20 lt/s per il cantiere di RFI.

Esaurito l'argomento, si congedano i convenuti, e la CdR prosegue l'attività con il **2° punto all'OdG**, che riguarda lo stato degli invasi.

Il DG Cucina evidenzia che, anche se alcune zone si sono riprese grazie al ristabilirsi della piovosità delle ultime settimane, altre zone presentano ancora deficit importanti e da monitorare attentamente, come le province di Agrigento e Trapani e, anche, l'area metropolitana di Palermo.

Il prof. Mazzola evidenzia che le riserve non hanno ancora raggiunto una prospettiva pluriennale, e che ancora non possono essere garantite le risorse per l'agricoltura.

Il DG Cucina chiede a Siciliacque se, visto che sarà difficile reperire ulteriori pozzi e/o sorgenti, aumentando anche i costi unitari, sia conveniente proporre interventi sulle reti per la riduzione delle perdite.

Alle 18 :25 il prof. Mazzola si scollega per impegni urgenti.

L'ing. Burruano espone che, nell'area del sistema Garcia, stanno studiando il recupero di alcuni pozzi abbandonati, il completamento del sistema Montescuro ed alcuni interventi sugli adduttori. Sull'invaso evidenzia, come già emerso nelle precedenti riunioni, che la mancanza delle batimetriche aggiornate non consente lo studio di scenari di utilizzo e la reale valutazione del volume utile. Al momento i dati portano 14 milioni di mc invasati, utili 8 milioni.

L'ing. Cassarà rappresenta una situazione molto critica sul comune di Erice, dove la rete ha perdite rilevanti, che si sovrappongono a turnazioni gravose (1g ogni 7); e comunque, mitigata l'emergenza idropotabile, permane una crisi profonda del settore agricolo, per siccità, che dovrà essere affrontata dall'assessorato competente.

La CdR discute diverse possibili ipotesi di lavoro ed alternative di intervento; il DG Cucina convocherà pertanto una CdR dedicata al sistema Garcia, ed ai possibili interventi. Alle 18:40 l'ing. Alongi si scollega.

Sull'invaso Garcia si prevedevano 2 traverse, quella sul Belice sx è la Traversa Vaccarizzo, interessata da una importante frana, quella sul Belice dx non è mai stata realizzata, e avrebbe un costo importante per la necessità di costruire una lunga galleria.

L'ing. Sferruzza espone una proposta pervenuta al DRPC, relativa alla posa di pannelli fotovoltaici sulle superfici dei laghi artificiali; la CdR valuta questo intervento utile ma non emergenziale.



**Presidenza della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale della Protezione Civile**  
DIREZIONE GENERALE – CABINA DI REGIA EMERGENZA IDRICA

L'ing. Cassarà esprime preoccupazione per gli scenari dell'area Palermo; gli interventi importanti per questo sistema sono quelli già approvati: la presa sull'Oreto, diversi nuovi pozzi, l'utilizzo delle acque di Presidiana, ma anche i prospettati dissalatori. La CdR all'unanimità reputa necessario convocare AMAP per avere aggiornamenti sullo stato dei progetti e ragionare sui possibili scenari.

Siciliacque riepiloga alcuni interventi sul sistema Garcia, che saranno oggetto di approfondita trattazione in una seduta dedicata, con l'ATI di Trapani ed Agrigento.

In merito alla gestione dell'invaso, si rileva un livello eccessivo di perdite così come comunicato all'AdB e all'Osservatorio, pertanto si invierà all'ente gestore (CB2 Palermo), una nota di richiesta di precise informazioni.

### **Conclusioni**

Sul tema della realizzazione dei dissalatori, la CdR ha preso atto degli aggiornamenti forniti dal Commissario Nazionale che non evidenziano nell'iter motivi ostativi o particolari ritardi.

Sul primo punto all'OdG, alla luce dell'andamento dei notevoli volumi invasati nel bacino della diga Ancipa, che ad oggi ha un volume di 22 milioni di mc, a fronte di un vaso massimo pari a 27 milioni di mc, come da ultime batimetriche rilevate da ENEL e considerato che il trend fa prevedere il raggiungimento della quota di sfioro in circa 10 giorni, la CdR ritiene che, una volta soddisfatti i fabbisogni per uso idropotabile, come richiesto dalla Prefettura di Enna e rappresentati da Siciliacque in 450 lt/s, ci siano i margini per fornire anche l'acqua necessaria al cantiere RFI, quantificata in 20 lt/s. L'Autorità di bacino può autorizzare Siciliacque alla nuova portata di prelievo.

Sul secondo punto all'OdG si evidenziano le situazioni critiche sul sistema Garcia e sul sistema Palermo, per cui verranno convocate a stretto giro due CdR dedicate.

Esauriti i punti all'OdG, la riunione si chiude alle 19:30.

*Il presente verbale, redatto sulla base della registrazione eseguita con Piattaforma Google-Meet, viene inviato via mail a tutti i componenti la Cabina di Regia e ai soggetti convocati. Lo stesso s'intende approvato sin da subito fatte salve eventuali osservazioni che dovessero pervenire entro gg.3 dalla data di invio dello stesso via mail*

F.to Il Verbalizzante  
ing. Vincenzo Sferruzza

**F.to**  
Il Dirigente generale - Coordinatore Cabina di Regia Emergenza Idrica  
Preposto Ufficio Commissario OCDPC 1084/2024  
**ing. Salvatore Cocina**